

Il sindaco Gandolfi: «Ok da Bologna per le sale operatorie nel blocco A»

Fiorenzuola, il primo cittadino risponde alle critiche della minoranza

FIORENZUOLA

● «Non si deve cadere in pretese e inutili polemiche quasi mai sorrette da riscontri oggettivi di documenti istituzionali». Il sindaco Romeo Gandolfi risponde alle «esternazioni» dei consiglieri Mainardi di Sinistra per Fiorenzuola e Rossini di M5S che hanno posto domande sui contenuti dell'ospedale di Fiorenzuola e sulla sanità in Valdarda.

«Per l'Unità Spinale - precisa Gandolfi - il trasferimento da Villanova a Fiorenzuola è previsto nel Piano di riorganizzazione perché l'ospedale di Villanova non risulta più in linea (per localizzazione, prossimità ai servizi ospedalieri, contiguità a prestazioni specialistiche di elevata intensità assistenziale e dotazioni tecnologiche) con gli standard delle linee guida del Ministero della Sanità. Senza il passaggio a Fiorenzuola, l'ospedale di Villanova sarebbe stato comunque dismesso e l'Unità Spinale trasferita in altra provincia». Sulla copertura dei costi per la



Il cantiere della nuova ala dell'ospedale di Fiorenzuola

realizzazione delle sale operatorie - previste nel blocco A al 3 piano dell'ospedale di Fiorenzuola - il sindaco ribadisce che è stata confermata nell'incontro tenutosi lunedì a Bologna tra l'Ufficio di presidenza (Udp) della Conferenza socio sanitaria (CTSS) e Bonaccini stesso con l'assessore Venturi, ai quali «è stato consegnato un documento dell'ufficio di presidenza con l'elenco degli investimenti necessari tra i quali la realizzazione delle camere operatorie, nonché il costo per la ristrutturazione dell'ex municipio per 4 milioni di euro, per farne la sede della scuola di fisioterapia e casa della salute». Il sindaco ribalta poi le parole di Mainardi: «Contrariamente al luogo comune vorrebbe i contenuti separati dalle infrastrutture, nella sanità moderna possiamo dire "Senza muri, niente contenuti", perché senza infrastrutture moderne non possono darsi

servizi appropriati. E' finito il tempo del medico sul calesse che percorreva le nostre colline, immagine di cui i consiglieri di minoranza sembrano avere nostalgia». Gandolfi ribadisce che «non è stato ridotto alcun servizio. Semplicemente è mutata la vocazione dell'ospedale che si specializza pur mantenendo i servizi di base di prossimità». L'assessore alla sanità Paola Pizzelli 'consiglia i consiglieri' «di smettere la deplorabile abitudine di basarsi sul "sentito dire" e suggerisce di consultare la documentazione sul sito della CTSS (www.ausl.pc.it/ctss) per scoprire che molte informazioni da loro richieste sono già presenti nei documenti, in particolare nella proposta di adeguamento del Piano di riorganizzazione presentato dai Comuni di Fiorenzuola e Bobbio all'Ausl il 18 marzo 2018».

...Donata Meneghelli